Venerdì 15 Giugno 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 142.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

avvisa i gentili Soci di Città che a questi giorni l'Esattore del Giornale si presenterà loro con la **bolletta** secondo la consuetudine d'ogni anno.

E s'indirizza poi anche ai gentili Soci della Provincia, affinchè vogliano mettersi al corrente col loro abbonamento.

L'Amministrazione ha pur diretta una **circolare** ai Soci che sono in mora con l'associazione dello scorso anno, e li prega vivamente a spedire l'importo a mezzo **di vaglia** o **cartolina postale.**

Per la prima seduta alla Camera.

Biancheri alla presidenza

Roma, 14. — All'udienza di stamane il Re firmò i decreti che autorizzano la presentazione al Parlamento di numerosi progetti di legge.

Dopo la relazione al Re, l'on. Pelloux lo informò minutamente sulla situazione parlamentare e sulla linea di condotta che il Governo seguirà secondo le varie eventualità.

In casa dell'on. Zanardelli si riunirono alle ore 4 pom. i principali uomini della opposizione di Sinistra. Si impegnarono a tenere secrete le deliberazioni. Si è saputo soltanto che le opposizioni tutte presenteranno la candidatura dell'on. Biancheri alla presidenza della Camera, malgrado l'avviso di alcuni che avrebbero preferito un'affermazione sul nome dell'on. Zanardelli. Si spera così che l'on. Biancheri raccoglierà pure la maggioranza dei voti della Destra refrattaria alla candidatura Zanardelli.

Le ultime notizie.

Roma, 14. — Stasera è stato affisso a Montecitorio il seguente ordine del giorno: «Il comitato della opposizione costituzionale deliberò di proporre a candidato della presidenza l'on. Biancheri per riaffermare il suo desiderio di ritorno alle buone tradizioni parlamentari e di sincera e completa pacificazione.»

La motivazione di questa deliberazione suonando biasimo aperto al Ministro, rende impossibile l'adesione della maggioranza alla candidatura Biancheri, onde la lotta apparisce inevitabile.

Come si prevedeva, la corrente intransigente prevalse nell'opposizione costituzionale e il comitato, secondo informazioni della «Tribuna» ritenne che la questione politica debba avere la precedenza sopra ogni altra e la soluzione della questione del regolamento debba essere la conseguenza del voto politico e non precederlo.

Sempre secondo la «Tribuna» l'Estrema non sarebbe aliena dall'accogliere alcune modificazioni votate il 3 aprile, purchè si abbandonino quelle che stabiliscono la cessazione delle discussioni a data fissa in seguito al voto della maggioranza e che limitano il tempo concesso ai singoli oratori per parlare.

Durante la discussione della riforma, dovrebbe considerarsi sospeso il regolamento del 3 aprile.

La «Tribuna» crede che Gallo se eletto, penserebbe di convocare tutti i capipartito per formulare insieme le disposizioni regolamentari che ritengonsi necessarie ad assicurare il retto funzionamento dell'istituto parlamentare.

La candidatura di Gallo, che dovrebbe essere di conciliazione, incontra opposizione, dice la «Tribuna»; all'Estrema non gli si perdona di avere vinto uno dei suoi a Foligno, nella Sinistra lo si riguarda per disertore; solleva poi qualche eccezione il fatto di avere egli la elezione contestata.

L'inaugurazione del monumento ai Fratelli CAIROLI a Pavia.

Il dispaccio del Re e del duca d'Aosta.

Si è inaugurato ieri solennemente a Pavia, in Piazza del Popolo, il monumento alla famiglia Cairoli. Vi assistettero il duca d'Aosta, rappresentante del Re, i rappresentanti del Governo, parecchi senatori e deputati, generali, autorità, etc.

All'arrivo del duca d'Aosta in piazza del Popolo, salutato dal suono di tutte le bande, scoppiarono entusiastici e prolungati applausi; il sindaco lesse quindi fra grandi ovazioni il telegramma del Re a donna Elena Cairoli, indi tratteggiò brevemente la storia di ciascuno dei fratelli Cairoli, e chiuse provocando nuovi e vivissimi applausi col ricordare che Benedetto Cairoli, prima di morire, ebbe la fortuna di salvare la vita al Re.

Seguì lo scoprimento del monumento fra frenetici applausi e grande entusiasmo.

Dopo la consegna del monumento al municipio, il duca d'Aosta si intrattenne colla contessa Rizzo, sorella di donna Elena Cairoli e con gli altri rappresentanti della famiglia Cairoli, poscia fra nuove continue acclamazioni ritornò al municipio.

Ecco il telegramma che Re Umberto ha inviato a donna Elena Cairoli:

«Mi associo ai sentimenti che destano nel suo cuore le onoranze rese da Pavia alla gloriosa memoria dei fratelli Cairoli e della loro madre e mando il mio riverente affettuoso saluto agli eroi estinti, esempio imperituro di virtù, di valore e di sacrificio».

Anche il duca d'Aosta ha spedito un telegramma a donna Elena Cairoli dicente che mentre l'Italia riconoscente, con imperituro monumento rende omaggio alla gloriosa memoria della patriottica famiglia Cairoli, che agli ideali della patria consacrò la vita e le sostanze, egli si associa di tutto cuore ai vivi sensi nazionali nell'atto di rappresentare il Re alla solenne funzione, e manda un reverente saluto.

Lo sconto alla Banca d'Inghilterra.

Parigi, 14 La Banca d'Inghilterra ha abbassato il tasso di sconto al 3 1/2 p. 0/0 al 3 p. 0/0.

DA TRIETE.

Disordini alla parrocchia di S. Giacomo.

14 Giugno 1900.

Stamane, circa duecento sloveni s'erano dati appuntamento a S. Giacomo per seguire *in corpore* la bandiera dei santi Cirillo e Metodio, inaugurata ultimamente, alla cheticheila e depositata nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, di cui è parroco uno sloveno arrabbiato.

Quando però i capocchia si presentarono per levare la bandiera, il parroco rispose loro che, per ordine delle autorità, non poteva consegnarla.

Allora gli sloveni, raccoltisi sotto la canonica inscenarono una dimostrazione ostile contro il parroco gridando: *Abbasso Hrovatin!* Volemo la nostra bandiera e altro.

La dimostrazione durava già da alcuni minuti, allorchè il parroco ed i cooperatori di S. Giacomo uscirono, per recarsi alla processione. Allora la dimostrazione si accentuò; gli sloveni emisero ogni sorta d'invettive contro il parroco e volarono sassi.

Il procedere degli sloveni suscitò una pronta e giustificata reazione da parte dei parrocchiani di S. Giacomo. Vi furono parrecchie collutazioni. Accorsero tutte le guardie di p. s. di S. Giacomo che riuscirono a mettere in salvo il parroco e praticarono una trentina di arresti. Venne chiesto un rinforzo alla direzione di Polizia e si recarono a S. Giacomo parecchi funzionari di p. s. i quali in breve ristabilirono l'ordine.

Le provocazioni slovene si fanno ogni giorno più frequenti.

La guerra anglo-boera

Londra, 14. — Roberts telegrafa da Pretoria, 13, che il combattimento con Botha continuò tutta la giornata del 12 e che il nemico sgombrò la notte dalla sua forte posizione ritirandosi in direzione est.

Un dispaccio di Buller da Laingsnek dice che le città del distretto di Wakkerstroon, si si sono arresi formalmnte.

Il «Daily Express» ha da Lourenço Marquez che ebbe luogo un combattimento accanito fra Erstefabrik e Dalkerck, a est di Pretoria. Gli inglesi furono respinti.

Il «Daily Express» stesso riceve pure da Lourenço Marques in data del 13 che una colonna inglese occupò Ngoma nello Swatziland.

Donne che biasimano la guerra.

Londra, 14 — Tremila donne hanno tenuto un «meeting» e hanno approvato un ordine del giorno biasimante la guerra nel Sud-Africa e chiedente la conservazione delle due repubbliche.

Ieri a Roma si è aperto il primo congresso nazionale degli albergatori italiani, a cui intervennero il prosindaco Galuppi e gli ex ministri Luzzatto e Ferraris.

Fu deliberato di stabilire a Verona un magazzino sociale ed a Venezia il futuro congresso.

I Congressi prossimi... e lontani.

Congresso Nazionale della Previdenza.

La Commissione convocatrice di questo Congresso avverte che entro la settimana ventura, cioè fra il 18 e il 23 corr., provvederà all'invio delle tessere, delle relazioni e delle carte di riconoscimento per riduzione di viaggio, a tutte le 700 Società che hanno fatto regolare adesione al Congresso pagando la rispettiva quota.

Le iscrizioni sono aperte fino al 20 corr.; potranno riceversi anche oltre questo termine, ma in tal caso la Commissione non risponde della esatta spedizione di tutte le carte occorrenti.

L'inaugurazione del Congresso (il quale durerà due giorni) avrà luogo improrogabilmente alla mattina del 29 corr. alle ore 10.

III. Congresso nazionale di Geometri in Bologna.

Nell'autunno prossimo sarà tenuto in Bologna, il III Congresso dei Geometri Italiani.

Vi prenderanno parte: Dottori in Scienze agrarie, Geometri ed Agronomi; ed avrà lo scopo di tutelare i diritti della Classe, esaminare alcuni problemi tecnico-agricoli attinenti alle discipline professionali, ed accrescere, con opportuni provvedimenti, e l'utilità ed il decoro della Classe.

Il tempo utile per la presentazione dei progetti, memorie ecc. e per l'invio di adesioni, scade il 30 corr.

Schede per adesione e qualunque informazione possono avere gli interessati, rivolgendosi alla Presidenza del Collegio di Dottori in Scienze agrarie e Geometri Veneti in Treviso-Calmaggiore N.o 20.

Audace grassazione presso Roma.

Un carabiniere ucciso.

Roma, 14. Una audacissima grassazione avvenne alle ore 6 di stamane al bosco Squarciaselli, sulla strada Frascati Roccadipapa, dove tre individui armati e mascherati, per nascondere l'identità loro, fermarono una vettura che trasportava a Roccadipapa il negoziante di Frascati, Merge.

Gli aggressori depredarono il mercante e il vetturino di poche lire e di un orologio.

Il fatto ha impressionato tristamente la cittadinanza romana, essendo Roccadipapa gradito soggiorno climatico, dove ogni domenica, durante la stagione estiva, affluiscono centinaia di cittadini. Aggiungasi che i carabinieri in perlustrazione nelle vicinanze, accorsi alla denuncia avutane, furono accolti con doppia scarica di fucilate che ne freddò uno sul colpo.

Nel celeste Impero.

L'azione dei generali cinesi — Missioni cattoliche distrutte — Nuove gesta dei boxers.

Londra, 14. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Shanghai 14: «I generali cinesi Tung-Fusang e Sung-Heang con trentamila uomini e numerosi cannoni trovansi fuori le porte di Pechino ove costruiscono le trincee per opporsi alla marcia delle truppe internazionali. I cannoni sono puntati sulle residenze delle legazioni d'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Giappone. I ministri degli Stati Uniti, del Giappone e della Russia spedirono corrieri a Tientsin per chiedere l'invio di duemila uomini di ogni nazionalità».

Da quest'ultima città si telegrafa che la ferrovia è danneggiatissima e che si teme che la spedizione internazionale non possa giungere a Pechino prima di domenica.

Il «Daily News» pubblica un dispaccio da Chungking annunziante che sono scoppiati tumulti a Yunnansu, che gli edifici delle missioni cottoliche sono completamente distrutti e che i missionari si sono salvati rifugiandosi nel Yamen.

I «boxers» hanno tagliato la linea ferroviaria dietro le truppe europee a Jang-sun, seconda stazione da Tientsin.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

La consegna solenne delle medaglie alla squadra degli scolari.

14 giugno. — *(X)* — Domenica p. v., alle ore 17 1/2 in Piazza Castello, le squadre delle scuole tecniche ed elementari ripeteranno gli esercizi che eseguirono al Concorso ginnastico di costì, e, terminati, si passerà alla consegna delle medaglie che vennero loro assegnate.

L'area destinata alle esercitazioni sarà chiusa, ma vi si potrà accedere pagando 10 cent. senza diritto di sedia e con questa 30.

Il ricavato andrà per la maggior parte a beneficio della fanfara, poichè per completarsi abbisogna di parecchi istrumenti, e qualche cosa si devolverà a scopo pio.

Non v'ha dubbio che Pordenone accorrerà ad applaudire le giovani squadre ed il loro maestro, chè ben lo meritano.

Cavazzo Carnico.

Morte improvvisa. — Ieri moriva improvvisamente sul proprio letto, il maestro in pensione Ermacora Michieli fu Giovanni, di circa 62 anni, lasciando la moglie e la sorella nella più profonda costernazione.

La fine così repentina del povero Michieli, impressionò tutto il paese che gli voleva molto bene.

S. Vito al Tagliamento.

I festeggiamenti di domenica. — La tradizionale festività che per legato speciale ricorre nel giorno del Patrono del Capoluogo, verrà solennizzata domenica 17 giugno, con un programma dei più variati ed attraenti.

Alle ore 18 avrà luogo una corsa di fanciulli di età non superiore ai 12 anni, con un primo premio di L. 5 ed un cappello di feltro, ed un secondo premio di L. 2 ed un cappello di feltro.

Alle ore 18 30 avrà luogo la corsa dei somarelli con fantino. Primo premio L. 20, secondo premio L. 10 e bandiera d'onore.

Alle ore 19 ascesa al palo. Premio L. 5.

La brava banda di Valvasone suonerà scelti pezzi di musica, ed alla sera saranno accesi dei fuochi artificiali.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

La principessa Mosca

A tali parole, Filo di Ferro e Cri-Cri furono lanciati verso un ammasso di nuvole che radevano la terra.

— Che cosa volete voi? domandò una voce appena percettibile.

— Noi vorremmo, sire, attraversare i vostri Stati per andare alla ricerca di un marito per la nostra piccola principessa.

— La sposo io! mormorò il soffio.

— Ma sire, sclamò dolcemente Cri-Cri, la nostra principessa non arriva che a tre centimetri di altezza.

— Ed io? Non mi vedete voi? Io sono più piccino di lei. Andate ad annunciare al vostro sovrano che il re Nascosto-Nascosto sollecita l'onore di diventare suo genero.

Gli ambasciatori si inchinarono allontanandosi dalle nuvole per ritornare sui propri passi.

Ma, sopraggiunta la notte, essi entrarono in un bosco folto, massacrarono due scimmie superbe, si posero addosso le loro pelli, e via di tutta corsa.

IV.

A forza di correre e di correre, Filo di Ferro e Cri-Cri giunsero all'estremità di una montagna sovrapposta al paese vicino.

La loro corsa era così vertiginosa che andarono a rotolare nel buio.

Riuscirono tuttavia ad aggrapparsi al passaggio ai rami di un albero, ed aspettarvi il giorno.

L'albero era un cedro. Giunta l'aurora, i nostri ambasciatori videro discendere dai rami, piccoli esseri strani che non avevano nulla di umano.

Quei mostricciatoli parevano obbedire ad un comando; scendevano insieme verso il suolo, facendo dei movimenti uniformi.

Tosto toccato terra, scavarono dei buchi entro ai quali si seppellirono interamente.

Filo di Ferro e Cri-Cri rimarcarono allora che essi non avevano nè occhi, nè bocca, ma un naso enorme.

Bentosto i piccoli mostri uscirono fuori dai loro buchi, rossi come dei fringuelli, di pallidi che erano, e del tutto freschi e rinvigoriti.

Senza alcun dubbio, essi attingevano dalla terra, del pari che dalle piante, i succhi necessari al loro alimento.

In quell'istante, Filo di Ferro e Cri-Cri giudicarono a proposito di entrare in scena.

Essi scesero giù dal loro albero e domandarono al primo piccolo mostro che loro indicasse il re.

— Noi siamo tutti altrettanti re! — dissero in coro i mostricciatoli.

— Allora noi presentiamo a tutte le vostre maestà, gli ambasciatori del re Fantasio, che vanno alla ricerca di un marito per sua altezza Mosca, alta tre centimetri.

— Noi la sposiamo tutti, ripresero a dire i piccoli mostri col loro naso, poichè essi parlavano col naso; noi le faremo un palazzo con i fuscelli del nostro cedro.

Filo di Ferro e Cri-Cri, che sapevano per esperienza quanto fosse grande la caponaggine di quei piccoli esseri, non insistettero davvantaggio.

Essi domandarono solamente un battello per far ritorno al loro paese.

Il battello fu approntato loro con un numeroso equipaggio.

V.

Ecco dunque i nostri due ambasciatori in viaggio per far ritorno in patria, senza aver trovato marito per la principessa Mosca, quando tutto ad un tratto il vento volse da nord a sud, da est ad ovest con una rapidità tale, che il vascello girava su di sè stesso come una trottola olandese.

Improvvisamente il vento si fe' ad imperversare furibondo, ed il vascello con il suo equipaggio fu lanciato, in un batter d'occhio, a dieci leghe lontano, in piena città, in mezzo ad un mercato.

Il fracasso fu spaventevole. La popolazione in massa invase la riva, passò una parte degli intrusi a fil di spada, e condusse seco l'altra per darle morte mediante capestro.

Filo di Ferro e Cri-Cri essendo sfuggiti al massacro, stavano maledicendo già il giorno che li aveva veduti nascere, quando uno schiavo del Palazzo venne ad informarli della causa di un così grande tumulto.

Gli si rispose che derivava da alcuni stranieri caduti giù dal mondo della luna, condannati ad essere impiccati in punizione di aver turbato il riposo del principe.

— Noi siamo gli ambasciatori del re Fantasio, sclamò Filo di Ferro, e noi domandiamo di vedere il vostro re prima di morire.

Lo schiavo fece ritorno al Palazzo, dove raccontò quel che aveva veduto ed udito.

Un quarto d'ora dopo, Filo di Ferro e Cri-Cri erano introdotti innanzi al principe Azor.

— Sire, noi percorriamo il mondo, disse Cri-Cri, cercando un marito per la nostra principessa Mosca, che è più piccola dell'unghia del dito mignolo di vostra Maestà.

— Sooserò io la vostra principessa Mosca! sclamò con gioja il principe Azor, che non aveva allargato i denti da ben undici anni e sette mesi. Si colmino questi uomini di onori e di ricchezze, e si prepari tutto per la nostra partenza immediata!

Filo di Ferro e Cri-Cri si ritirarono incantati della munificenza del principe, ma convinti di aver a che fare con un altro pazzo.

VI.

Bentosto gli stati di Re Fantasio furono sorpresi dalla visita di una flotta magnifica.

Filo di Ferro e Cri-Cri, poco rassicurati del modo con cui sarebbero accolti, presentarono al loro sovrano il principe Azor.

La principessa Mosca fu portata in un campanello di vetro, e con gran stupore di tutti, il principe avendo pregato la principessa di passare attraverso un'anello di tre centimetri ch'egli portava seco, ella si trasformò di punto in bianco in una grande e vezzosa giovane, fresca come un'aurora di maggio.

Il principe Azor, raggiante di gioia, spiegò al re Fantasio, come una vecchia fata gli avesse fatto dono di quell'anello, predicendogli che ei diventerebbe lo sposo di quella principessa che vi passerebbe attraverso.

Convinto che una principessa simile non potrebbe mai esistere, egli aveva vissuto fino a quel giorno, nella desolazione e nella solitudine.

Il re Fantasio fece delle nozze magnifiche, alle quali fu invitata tutta quanta la popolazione del regno.

In ricompensa dei loro servigi, Filo di Ferro fu nominato ispettore generale dei lavori pubblici, e Cri-Cri intendente egualmente generale, dei teatri lirici della capitale.

FINE.

Marano Lagunare.

Sempre avanti!

13 giugno. — Ho promesso, nell'ultima mia, di «tornare sull'argomento»; e, a costo di annoiare i lettori della *Patria*, lo faccio, studiandomi però di esser breve.

Parlandovi l'altro giorno della visita del nostro deputato conte Vittorio De Asarta, e della splendida accoglienza ricevuta, entusiastica e spontanea; mi sono dimenticato di informarvi che l'onorevole conte (il quale fra breve, per volere ed acclamazione del popolo, diverrà cittadino Maranese) ha ferma intenzione di far venire nella nostra laguna una lancia a vapore, per poter farsi trasportare con comodità ai bagni marini di Porto Lignano.

Inutile che io parli della bellezza e della comodità della nostra spiaggia, da Periti ed Ingegneri riconosciuta adattatissima, splendida e non inferiore a quella di Grado: e lo dicano quei signori che l'hanno veduta e provata. Ma, purtroppo, mancò qui la persona di polso e di seria iniziativa, e la nostra spiaggia, unica nella Provincia, rimase abbandonata.

Ora, non sembravi che sarebbbe tempo che anche l'autorità ci pensasse ed i corpi morali e gli Istituti ospitalieri della provincia, e qui piantassero uno stabilimento a beneficio di tanti malati che hanno bisogno di bagni marini, e che devono mandarsi in altri luoghi più lontani, con maggiore dispendio?

Un po' di buona volontà da una parte, l'appoggio del Governo dall'altra, ed un uomo che avesse il coraggio e la possanza di incominciare: e si potrebbe, a mio parere, ottenere qualche cosa.

Cronaca minuta.

(dal libro della Questura)

Vennero arrestati a *Buja* Domenico Forte e Anna Leruzzi contadini del luogo per furti di foglia di gelso in danno di Nicaloso Gio. Batta.

Ad *Azzano X* di notte ignoti, dal campo aperto di Giuseppe Martinuzzi, tagliarono ed asportarono a di costui danno foglia di gelso per un valore di L. 5 circa.

A *Ciseriis* ancora gl'ignoti, da un cortile aperto rubarono in danno di Giacomo Cussigh una pompa di rame usata, valsente lire 15.

A *Sacile* di giorno e sempre per opera d'ignoti, dalla bottega d'orologiaio di Giovanni Casagrande, veniva involato in danno dello stesso, un remontoir d'acciaio del valore di lire 11.

Per l'ottavario della morte della compianta signora

Sofia Beltrame-Ballarin.

Al tramontar del sole, del giorno 8 corrente, dopo varii mesi di malattia e varii giorni di terribili sofferenze, la buona ed affettuosa, la caritatevole signora *Sofia Beltrame-Ballarin*, circondata dal figlio e marito, dalla nuora, dai fratelli e nipoti, s'abbandonò in un profondo sonno ed alle insistenti e commoventi parole più non rispose.... La gelida mano della morte l'avea resa insensibile all'amore ed al pianto di tutti.

Purtroppo la vita s'intesse di una serie di amarezze e di afflizioni, ed il dolore si fa sempre più sensibile e più sentito quando la piaga del cuore spesso si riapre e mai si risana, e guai se gli attestati d'affetto e di stima degli amici e delle buone persone, oltre essere ufficio di riconoscenza, non tornassero di conforto e d'esempio ai vivi. Qui tutti indistintamente ripetevano a gara le lodi dell'anima e del cuore della povera defunta, diedero in tutti i modi prova d'insuperabile simpatia per la famiglia, e chi nel dì del solenne funerale fissava nel volto quelle tante persone accorsevi, vi avrebbe visto impresso il sentimento di profonda mestizia, ch'è l'elogio migliore, il saluto più sentito e significante.

Non posso far a meno di render note le affettuose parole lette sulla tomba dall'egregio nostro dott. Bosisio, amico della famiglia, medico curante della compianta *Sofia Ballarin.*

Alla benedetta memoria di *Sofia Beltrame in Ballarin.*

«Signori! Ecco, che il corteo funebre s'arresta davanti una tomba aperta, in questo Cimitero, obblioso e triste, come le lagrime, che irrorano le sue zolle; come i cipressi cortesi d'ombra sulle sepulture: permettete, ch'io, brevemente soddisfi ad una promessa, obbligo che dev'essere pagato ad ogni costo, anche quando me lo vietasse l'affanno.

Nell'ampia quiete freme un inno basso di preghiera, il cuore dà un gemito lungo, ch'è l'estremo ricordo, che viene dagli amici e parenti. Qui tutto prega: e la zolla erbosa, e gli uccelli, che fuggono, stridendo, e la campana che suona lontano e le croci dei tumoli e i cupi cipressi dondolanti le cime al vento ed il mormorio pietoso degli accorsi.... ma tutti questi suoni ritornano muti, quasi trepidanti di turbare il sonno dell'estinta. Perfino la croce, la semplice croce, che si estolle nel prato santo ci invita all'asilo dei morti; ma col pegno di non turbarne la pace!... E la pace eterna sia pure con Te, povera morta, per Te, che rapita all'affetto del mondo, stai per calare in quel sepolcro, che non si aprirà più mai, rinserrandoti nell'ombra eterna della tomba, la quale, coi suoi fascini, ci fa parer meno dura la calma dell'anima dubbiosa. Sia pace a Te, povera defunta, ed il desiderio dei buoni si accompagni a quello ardente dei parenti e degli amici. E' l'addio estremo, che ti offrono i tuoi cari in compenso della tua amicizia franca e leale, del tuo affetto forte e sentito.

Dormi pure in pace, povera Sofia, dormi il sonno del giusto, confortato dall'amore dei tuoi cari. Dormi in pace Tu che hai tanto sofferto, accarezzata dal bacio del figlio, di cui fosti la speranza suprema, l'affetto santo, l'angelo della sua vita. Egli ti porge per me l'ultima lagrima, per dirti con essa che il figlio lontano ti ricorderà pur sempre, e col bacio dell'ultimo vale, si affanna insieme cogli amici a raccogliere i fiori delle tue virtù, per tesserne una ghirlanda che, posta sul cuore, ci insegni pur sempre ad amare.

Latisana, 15 giugno 1900.

D. B.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 - 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753.2	752.2	753 3	754.7
Umido relativo	68	67	82	—
Stato del cielo	misto	temp.	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	gocce	9.8	—
Velocità e direzione del vento	calma	9-SW	calma	calma
Term. centig.	23.2	24.0	18.2	18.6

14	Temperatura	massima	28.1
		minima	16 2
		minima all'aperto	15 6
15	Temperatura	minima	15.9
		minima all'aperto	14.5

Venti moderati intorno a ponente, tempo generalmente buono e caldo, però con qualche temporale.

Marinelli commemorato a Roma.

Alla società geografica di Roma, il professore Della Vedova commemorò il compianto defunto Marinelli, vanto e decoro degli studi geografici.

Scuola d'arti e mestieri.

Con gli esami di ieri, ai quali abbiamo accennato, queste scuole chiusero l'annata 1899 1900: annata piuttosto «fortunosa», in causa della noiosissima influenza che colpì scolari e maestri nei mesi più buoni della scuola; e del morbillo, il quale concorse pure a diradar le file degli scolari.

Contuttociò, il numero degli esaminati fu di qualche cosa superiore a quello dell'annata precedente: 46 nel corso preparatorio, 40 nel I.o, 35 nel II.o, 30 nel III.o, 10 nel IV.

L'on. Girardini

e le onoranze alla famiglia Cairoli.

Il Deputato di Udine, on. Girardini, aderì alle onoranze jeri tributate in Pavia alla gloriosa eroica famiglia Cairoli, pregando l'on. Rimpoldi di volerlo rappresentare.

Teatro Minerva

Domani sera avrà luogo l'annunciata straordinaria rappresentazione d'illusionismo del noto prof. Gastone Velle.

La grande attrazione della serata sarà la celebre «Veggente di Parigi» con evocazione e frammenti del repertorio musicale di Opere serie, Opere comiche ed Operette.

Franchigie postali.

E' stata concessa la franchigia postale alle stazioni, per lo studio di fenomeni temporaleschi e pel controllo degli esperimenti grandinifughi, nonchè ai consorzi grandinifughi, tanto per le corrispondenze fra loro, quanto per quella tra gli osservatori meteorologici geodinamici governativi e l'ufficio centrale di meteorologia geodinamica di Roma.

Sul servizio ferroviario

linea Udine - Venezia

ha presentato, al Ministero dei lavori pubblici, una interpellanza l'onorevole Girardini.

Speriamo che l'argomento, così importante per la città nostra, venga preso da S. E. il Ministro in serio esame, e sia da esso data la spinta affinchè lo si migliori.

Ferita accidentale.

Fu ieri medicato all'Ospitale certo Angelo Plaino fu Giovanni d'anni 59, possidente da Udine, per ferita da taglio al dorso d'una mano riportata accidentalmente, guaribile in giorni 10.

Udinese borseggiato a Padova.

Ierl'altro, al Prato, certo Michele Zandonin, che si qualificò per udinese, fu borseggiato dell'orologio.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 giugno a L. 106.30.

Questioni magistrali.

All'on. Luigi Credaro, professore nella R. Università di Pavia, da parte dell'Associazione Magistrale Friulana venne inviata la seguente:

Udine 1 giugno 1900.

Illustre Signore,

Il nome della S. V. già da lungo tempo riverito nella Patria nostra e fuori, per il lustro ch'Ella dà alle filosofiche discipline, ha oggi acquistato titoli di particolare benemerenza per l'iniziativa generosa da Lei presa affine di riunire in una grande famiglia i maestri elementari d'Italia: ond'è che questo sodalizio, mentre Le si dichiara grato e lieto della idea caldeggiata, prega la S. V. a volerlo informare di quanto Ella stimasse utile doversi qui fare per aiutar siffatta opera umanissima.

Questo consiglio direttivo, il quale è a capo di una società che conta oltre 700 aggregati, e che in una adunanza dell'aprile decorso deliberò di cooperare a che si costituisca una confederazione magistrale che sappia utilizzare tutte le forze intelligenti e volenterose per difendere gli interessi della scuola e dei maestri, reputasi in dovere di rivolgersi alla S. V. Ill.ma e di pregarla a voler considerare quale sentinella avanzata della futura federazione la società magistrale di questo lembo d'Italia, il quale anche nell'attuazione di ogni idea umanitaria, spera di non demeritarsi il nome di forte Friuli.

Gradisca la S. V. gli omaggi di questo Consiglio direttivo che, dall'intelligente amore di Lei per la causa dei maestri, attende fiducioso il raggiungimento del bene cui Ella mira.

Smarrimento.

Ieri, una signorina, accompagnando le allieve di un collegio della città, smarriva, fuori porta Aquileja, il proprio orologio e catenella. Chi l'avesse rinvenuto, è pregato di portarlo al nostro ufficio.

Cani premiati.

Alla mostra canina di Verona vennero premiati i seguenti cani appartenenti a espositori della nostra città:

Cani da ferma inglesi - Pointers 2.o R yal Rapp. di Campeis, Udine — M. O Iriae di Romolo Panseri, Udine.

Classe 30. — 2.o Iriae di Panseri — M. O. R yal Bang di Panseri.

Classe 31. — 2.o Iriae Floo di Panseri — 3.o Diana di Panseri.

Classe 33. — 1.o Iriae Floo di Panseri.

Classe 34 — 1.o R yal Rapp. di Panseri — 3.o R yal Bang Panseri.

Classe 35. — 1. Diana di Panseri — 2.o R yal di Panseri.

Classe 36 — 1.o R yal Bang di Panseri — M. O. R yal Buck di Panseri.

Classe 37. — R yal di Panseri.

Classe 38 — 1. Coppia Iriae Cork e Iriae Floo di Panseri.

Classe 39. — 1.o al gruppo di Panseri.

Ringraziamento.

Le famiglie Baldissera e Zanelli, vivamente commosse, ringraziano con sincera riconoscenza quanti contribuirono a confortarle nella luttuosa circostanza; le società ed Istituti che si fecero rappresentare ai funebri e tutti coloro che vollero rendere più solenni le estreme onoranze al loro adorato estinto.

Porgono poi, particolari ringraziamenti al Dottor Carlo Mucelli, ai sigg. Giovanni Gamberasi, Vittorio Martini, Giovanni Fusari, Federico Basuto, Riccardo Cremese ed ai parenti ed amici, che, in modo speciale, parteciparono al loro immenso dolore.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Un processo per corruzione elettorale — Lunedì p. v. avrà principio al nostro Tribunale il processo per corruzione elettorale intentato dall'ex brigadiere dei reali carabinieri Rieppi Giuseppe.

La corruzione sarebbe stata perpetrata nelle ultime elezioni amministrative, di cui il Rieppi, che si è costituito parte civile con l'avv. Venturini di Cividale e con un altro valente avvocato, domanda l'annullamento.

Gli imputati sono 16, tra cui Antonio Messaglio, assessore comunale, Carlo Cozzarolo detto Spudiciot, Nicolò Spilotti detto Coleto Breonas, e il nobile Ciconi Angelo.

Grave incendio a Trieste.

Ieri sera si manifestò il fuoco nello Stabilimento di macinatura e segatura di droghe del sig. Schuchard a Trieste.

Tutto andò distrutto, essendosi potuto salvare solo i registri e alcune casse di droghe.

La merce dello stabilimento, con il relativo macchinario, era assicurato presso le Assicurazione Generali per circa 60,000. Anche lo stabile della signora Schebler era assicurato.

L'incendio è causale.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 30	Germania	130 50
Romania	103 —	Napoleoni	21.23
Sterl. inglesi	26.65		

L'inaugurazione del velodromo a Gorizia.

I ciclisti udinesi festeggiati e vincitori della seconda medaglia.

(Note e appunti fatti sopraluogo da un ciclista udinese).

...E noi ti salutammo, Gorizia cara, ti salutammo col cuore commosso, non appena da lungi, oltrepassata Lucinico la indomita, potemmo posare l'occhio sul tuo vago castello, appiè del quale ti adagi, signorilmente bella. Noi ti salutammo commossi, augurandoci che le accoglienze tue fossero fraterne, per rispondere ai sentimenti fraterni onde il nostro cuore riboccava.

Ma ecco, a Piedimonte — dove si annidano, falchi miranti cupidamente alla preda, gli sloveni —; ecco che si tenta, con ostilità ingiustificate, d'impedirci il passo. Non riescono; ed è merito vostro, o Goriziani. Appena giunse a voi la notizia che il nemico si frapponeva alla nostra venuta, ecco che in isquadra volaste a liberarci il passo: e fu quello il primo incontro nostro, fu quello il primo cordialissimo, fraterno saluto, scambiato alle tue porte, o Gorizia bella!

E noi giulivamente, come quando si entra nella casa di un parente desiato, oltrepassammo il tuo magnifico viale ombreggiato, a' cui fianchi sorgono villini eleganti e gentili e olezzano vaghi giardini in fiore; e ci inoltrammo nelle tue vie, così frequentate di popolo, così seducenti per la magnificenza di case e palazzi e di ricchi negozi e di alberghi e di caffè ricchissimi...

E furono cordiali, espansive, fraterne le accoglienze ricevute: nulla fu trascurato, per renderci più caro il soggiorno: a tutto, il solertissimo comitato aveva preveduto e provveduto. Onde, a titolo di gratitudine e di onore, io credo qui di ricordarne i nomi: dott. Vittorio Cesciutti presidente, Eugenio de Fiore segretario, conte Vittorio ed Egidio del Mestri, Orzan, Mauer, Bozzini, Andreissig, Valentinuzzi, Michieli, Culot, Chinnel, Stefancig, Rubbia..

La trattoria Dreher, dove era fissato il convegno, ci accolse madidi di sudore e impolverati e desiosi di rifocillamento: e ne uscimmo freschi e affatto... rinnovellati, per recarci ad assistere alla Processione teoforica: solennissima, qui, com'era già un tempo nella nostra Udine, per l'intervento delle autorità tutte e civili e politiche e militari, per la partecipazione di plotoni armati, per la partecipazione di società e confraternite religiose e di migliaia di credenti.

Nelle ampie vie popolose, per le piazze affollate, sotto un sole gaio... e caldo, le case tutte adorne di arazzi e di tappeti, svolgevasi lunghissimo il corteo, fra due fitte ali di popolo. Salivano alti i cori e si confondevano coi suoni della musica e col vociare delle preghiere e col rimbombar degli spari e col suono festoso delle campane. Grandioso spettacolo che noi non ricordiamo, perchè da molti anni più non si rinnova nella città nostra con tanta imponenza: non rimpiangiamo neanche — almeno io nol rimpiango, — perchè sembrerebbe oramai stuonare coi tempi mutati. Ma non perciò meno solenne, meno imponente per chi lo contempli qui, dove gli si è lasciata la grandiosità antica.

Vermouth d'onore

brindisi e musica.

Alle dieci, siamo di nuovo nella trattoria Dreher, per il vermouth d'onore e per la mattinata musicale.

Il presidente dott. Cesciutti diede il benvenuto alle squadre — venute da Udine, da Trieste, da Gradisca, dalla lontana Pola, da Palmanova, da Cormons, da Mortegliano, da Monfalcone... da tutte le città grandi e piccole, da tutti i paesi che nella regione limitata dalla cerchia delle Alpi Giulie, là fino al Quarnaro, e dalle placide marine, si estende nella pianura verdeggiante: di quella regione Giulia ove il cielo, la natura e la lingua sono incorruttibili testimonianze di appartenenza ad una sola indissolubil famiglia...

Cari accenti, che suscitano l'applauso entusiastico!...

Il presidente stesso porge anche un saluto alle gentili cicliste triestine, le quali — non impaurite da fatiche e da disagi, — accorsero alla festa del ciclismo goriziano e portarono la nota elegante e simpatica nel ritrovo. — Anche questo saluto fu accolto da fragorosi applausi al dott. Cesciutti.

A nome del nostro, gli rispose il presidente della Unione velocipedistica udinese, ragioniere Ettore Driussi: e fu invero felice, nel ringraziare delle calorose, fraterne accoglienze ricevute, e nell'augurarsi di poterle — in agosto — ricambiare con altrettanta sincerità di cuore a Udine. Fu veramente felice: e lo provarono gli applausi e gli evviva a Udine, che salutarono le sue parole; e la promessa che i ciclisti goriziani non mancheranno al convegno: e non vi mancheranno i ciclisti triestini — essi, che ad Udine accorrono con desiderio intenso e sempre rinnovato.

Parlò poscia il rappresentante di Trieste — calorosamente applaudito quando portò un fervido evviva a Gorizia regina dell'Isonzo, perla delle terre friulane.

Dopo, uscimmo nei giardini attigui alla trattoria — per ascoltare il variato programma musicale, egregiamente svolto da una distinta orchestra, cui tributammo larga messe di sinceri applausi, massime quando intuonava inni patriotici della regione. Volemmo — e ci fu conceduto — il bis dell'*inno a Gorizia*, col quale fu inaugurata la musica: inno che salutammo con applausi vivissimi.

Nulla vi dirò delle ore trascorse dopo la mattinata musicale, e fino alla nuova riunione di tutte le squadre negli stessi ampli e deliziosi giardini della Trattoria Dreher: furono liete ore, per ciascuna più o meno numerosa brigata; dove le arguzie, dove la nota fraterna formarono oggetto di conversazioni durante e *post prandium*; e chi visitava la città, chi si spingeva negli immediati dintorni, ammirando bellezze profusevi dalla natura con una abbondanza ed una magnificenza incomparabili.

Nè vi dirò che molti furono gli udinesi ed i friulani, da tutte le parti del Friuli qui convenuti, in questa graziosissima fra le terre friulane; così chè, alla sola Trattoria dei *Tre amici*, per esempio, ben dodici tavole erano occupate tutte da friulani delle due Provincie. E di concittadini, nelle ore pomeridiane vidi, il sig. Luigi Moretti venuto qui col dott. Guidetti in automobile; e il sig. Monici, venuto col suo triciclo automobile...

La sfilata.

Alle ore sedici, di nuovo ci trovammo nei giardini della trattoria Dreher — essieme alle squadre ed ai ciclisti «isolati» delle altre città e paesi; fra cui, non avendoli ricordati prima, notai alcuni di Cividale.

Furono prese fotografie di alcuni gruppi: poi, ci ordinammo per la sfilata.

La partenza ha principio alle ore sedici e mezza — dalla Piazza Ginnastica; la Banda civica precede. Percorriamo le vie Alvarez e Corso, affollate di pubblico festante sino al Velodromo.

Su questo — bellissimo, ma forse non compiuto ancora — il pubblico è già pigiato per ogni dove: si calcolano oltre 5 mila persone. Magnifico l'aspetto e buonissima l'impressione generale.

Prendono parte alla sfilata circa 450 velocipedisti fra cui una trentina di signore triestine. Degne poi di nota sono: un amore di bambina graziosa di anni 8, figlia del console del T. C. C. I. di Trieste; il fanciullo Gino Bolaffio; i due fratelli Alveo d'anni 12 e Annibale d'anni 7 dal sig. Verza di Udine, entrambi ammirati per la loro spigliatezza.

Entusiasmo ed applausi generali.

Segue la sfilata — in quest'ordine:

Touring club italiano, sezione di Trieste, con 201 ciclisti (comprese ventidue signore): la banda civica, mentre questo club le sfila dinanzi, suona l'inno di San Giusto: ed è un prorompere di entusiastici evviva a Trieste italiana, un agitare di cappelli e di fazzoletti..., e dalla fila dei ciclisti un rispondere fraterno di evviva Gorizia.

Unione velocipedistica udinese, con sessantacinque ciclisti — guidata dal presidente Ettore Driussi, dal vicepresidente Carlo Malattia e dal dott. Alessandro de Pauli. Procede in testa il signor Romano Malattia, portando il bel labaro artistico: salgono al cielo gli evviva Udine, e le risposte d'evviva Gorizia italiana! evviva il Friuli! Sono momento di vero, indimenticabile entusiasmo.

Piccoli aneddoti.

La pioggia «guastafeste».

Non mancarono, durante la sfilata, gli aneddoti: per esempio, una *cesta di fiori* si ribaltò: *in essa*, finchè *stava in piedi*, non si vedeva... *anima viva*; e non si vedeva dopo, ma pure si notava un grande agitarsi in mezzo a tutti quei fiori, un tramenio che destò la più schietta ilarità. E si ribaltò anche una delle *gondole*: quella su cui v'era anche un bambino.

Ma se questi aneddoti ci fecero sorridere e ridere, per naturale non malevolo impulso dell'anima; fuvvi l'incidente finale, invece, che ci fe' tirar giù qualche moccolo: la pioggia! In un attimo, tutte quelle migliaia di persone si affollarono clamorosamente ovunque vi fosse un piccolo riparo o la speranza di trovarlo. E la pioggia durava e durava!.. Finchè, cessando lentamente, un po' alla volta la folla si diradò, avviandosi verso la città e dirigendosi alla vicina stazione ad aspettarvi i treni in partenza.

La Banda civica continuò a svolgere il suo programma, sotto una veranda, fino verso alle 22.

A un certo punto, fece la sua gra-

dita comparsa l'Istituto dei fanciulli abbandonati con alla testa la sua brava fanfara, bene istruita. Fu accolta dalla folla con un fragoroso battimani.

La piccola squadra di Pola — tre soli, ma così *cocoli* — dicono qui tutti — nella loro indovinatissima divisa, così *cocoli*, che un formidabile applauso e un gridar poderoso evviva l'Istria! li saluta da un capo all'altro del vastissimo velodromo. Essi portano calzoni neri e corti fino al ginocchio, camicia rossa e capello floscio bianco, schiacciato *alla brava*. La musica li saluta essa pure, suonando l'inno all'Istria: e tutte quelle migliaia di bocche non fanno che gridare: evviva Pola! evviva l'Istria!

Gorizia (fuori concorso) con 26 partecipanti, in bella divisa uniforme: applauditissimi, tra le grida di evviva Gorizia.

I premiati.

In base al programma è aggiudicato il primo premio a Trieste, il SECONDO A UDINE Entusiasmo generale, applausi frenetici, insistenti alle due città consorelle vincitrici.

Dispiacque al Comitato di non avere a disposizione un terzo premio, da aggiudicarsi al Veloce Club polese: ma lo si designò come degno di speciale menzione per essere comparso in una splendida divisa completa.

Corsa di Fiori.

Il *I. premio* fu aggiudicato alla *Farfalla*, montata dal sig. Romolo Fochesatto — floricultore A. Ferrant, — il *II premio* all' *ombrello* montato dal signor Antonio Orzan; il III premio, al *berceau secessione* montato dal sig. Mario Polacco.

Fra i concorrenti con ombrelle adornate, vi erano, oltre le suddette: *Gondola «Isonzo»* sig. Stopansig — *Triciclo* con 2 bambini, sig Gyra — magnificamente adornata — *Gondola Tandem* sig. Tabai; Cesta di fiori anche bella, sig. Alfredo Bozzini.

Vi sono poi biciclette adornate in perle, e con eleganza, ma da non poter aspirare a premi, come le altre menzionate, delle quali le ultime, seppur belle, non corrispondevano allo spirito del programma.

La Giuria era composta dai signori: Ruggero Kühner, presidente, dott. Vittorio Cesciutti segretario, Ernesto de Bassa, Carlo Comel, Eugenio De Fiori, Ing. Giacomo Trombetta e dal nostro G. B. De Paoli, presidente del T. C. C. I. sezione di Udine.

—

Tutti gli intervenuti e partecipanti alla festa, posero le loro firme in un album apposito come rappresentanti delle unioni ciclistiche di quasi tutto il Friuli. E nello stesso album fu pure trascritto il verbale del giudizio dato dalla Giuria.

—

Molti ciclisti partirono col treno che giunge a Udine alle ore venti. Io pensai di restare qui fino al successivo treno — per godere un po' di Gorizia alla notte, quando nei lieti ritrovi si cantano le nostre belle villotte: — quando, nei gruppi allegri, la *Lega* si ricorda con affetto e si ripetono con entusiasmo le canzoni popolari che al nostro cuori dicono tante cose...

Certo, se non capitava la pioggia, la festa sarebbe riuscita più grandiosa e significativa: masssima per il fatto che fra Triestini, udinesi e goriziani si stringevano vieppiù quei vincoli di santo affetto che già durante l'indimenticabile giornata si erano manifestati con sì calorosi evviva...

Un viaggio sbocconcellato.

Fin qui, le impressioni dell'egregio amico nostro: aggiungeremo, come nota finale, che una squadra di quindici o sed ci ciclisti udinesi credette opportuno — alle ore diciotto — di... *salvarsi* dalla pioggia infilando il loro cavallo d'acciaio e volando a Udine... Conti mal fatti!... Da Gorizia a Cormons, dovettero far ben quattro tappe, per aspettare che la pioggia rallentasse. Poi dopo una fermata a Cormons, ripresero: il tempo era diventato più «buono»; ma le strade, pessime, da Manzano in qua: sì che dovettero percorrere a piedi, una buona parte di quel tratto!.

In quale stato arrivassero a Udine, non vogliamo dirlo — per non far tenere male appagati i nostri baldi giovanotti!

Oggi alle ore 14 spirò serenamente, munito dai conforti religiosi,

Pietro Del Giudice

La moglie Rosa Biasoni, la figlia Luisa Del Giudice Passero, il genero Enrico Passero, con l'animo addolorato, danno il triste annuncio.

Udine, 14 giugno 1900.

I funerali avranno luogo il giorno 16 corr. alle ore 9 ant partendo dalla casa propria, via Aquileja 20 alla chiesa del Carmine, indi al Cimitero.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 19 giugno, vendita dei pegni **non preziosi**, *bollettino bianco*, assunti a tutto 31 luglio 1898 e descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

La questione daziaria

per il nostro Comune

I.°

Trasformazione della Città in Comune aperto.

(Continuazione, vedi n. 134, 135, 136).

Ma seppure l'estensione del dazio *forese* al circondario interno non fosse impossibile, allo stato attuale delle cose, e per l'insufficienza del suo prodotto e per la difficoltà di trovare altri mezzi che servano a fronteggiare i bisogni del nostro bilancio passivo, vi sta contro un'altra ragione, cui ho appena accennato in antecedenza e che merita un maggiore sviluppo, quella cioè dell'ingiustizia derivante da questo metodo di riscossione del dazio.

E' noto che la parte del Comune cinta di mura è dichiarato *Comune chiuso*, ed il dazio consumo viene sopportato indistintamente da tutti i cittadini perchè il *genere* paga all'atto della sua introduzione in città.

La parte esterna invece, quella cioè che sta al di là delle mura, è *Comune aperto*, e il dazio viene percepito soltanto sui *generi* venduti al minuto che pagano all'atto in cui vengono introdotti negli esercizi di minuta vendita.

Nel primo caso (*Comune chiuso*) il dazio si paga da tutti i cittadini, poveri e ricchi, nel secondo (*Comune aperto*) lo pagano soltanto i poveri e non i ricchi; i poveri perchè, non avendo mezzi di fare gli acquisti all'ingrosso, sono costretti di comperare la merce — i generi di consumo al dettaglio presso gli esercizi di minuta vendita; non i ricchi perchè provvisti di mezzi e facendo gli acquisti all'ingrosso, sfuggono completamente al tributo daziario.

Certamente è male che i cittadini di uno stesso Comune abbiano a trovarsi in condizioni di così ingiusta sperequazione; che quelli che abitano entro le mura abbiano a sottostare a tutti i dazi di *Comune chiuso*, e quelli che stanno oltre le mura, soltanto a quelli di territorio *aperto*.

Certamente è male ancora che le nostre leggi non consentano la unificazione tributaria in quei Comuni che hanno una parte della popolazione agglomerata entro le mura ed altra parte fuori, ma sarebbe ancor peggio se si volesse aumentare la sperequazione e la ingiustizia coll'esonerare dal dazio anche i ricchi della città, per il solo motivo che ne vanno esenti i ricchi del suburbio, con danno evidente della classe povera, che da sola dovrebbe, in questo caso, sopportare l'immenso pondo del canone daziario, governativo e comunale.

Tutti gli studiosi, senza distinzione di partiti, si trovano su questo proposito, in un mirabile accordo.

Nella relazione *Castiglioni* pel Circolo Liberale suburbano di Milano, 1896, a pag. 8, si legge che l'applicazione del dazio *forese* al Circondario interno non è consigliabile, perchè estenderebbe i guai e le sperequazioni che si lamentano nel suburbio.

La relazione *Colombo - Vanzetti*, pel Comitato centrale contro l'allargamento della cinta daziaria di Milano, 1896, pag. 7, nota come l'inconveniente del sistema del dazio *forese* sia questo, che «la parte più agiata del suburbio paga troppo poco, in confronto alla parte meno abbiente».

La relazione *Carnelli*, per la Commissione dei nove, a pag. 9, combatte l'ibrido sistema dei *dazi riscossi in territorio aperto, detti anche dazi foresi*, ed avverte che in seno alla Commissione mai si è pensato di estendere a tutto il Comune il *metodo di percezione del forese*.

Nella proposta subordinata *Salmoiraghi* presentata al Consiglio Comunale di Milano, si dice che il dazio *forese* favorisce l'agiato in confronto del povero, e nell'applicazione presenta inconvenienti gravissimi, ingiustizie talvolta crudeli.

L'avvocato *Crespolani* in un suo opuscolo «Comune aperto o chiuso? 1897» mette in evidenza l'ingiustizia del dazio *forese*.

Il prof. *Ulisse Gobbi* nella sua memoria «Il nuovo progetto di legge sui dazi Comunali e la riforma tributaria Milanese (1898)» chiama la sostituzione del dazio *forese* al *murato* una riforma tributaria a *rovescio*, consistendo essa in un esonero alla classe agiata nel circondario interno, mantenendo quello che essa già gode nell'esterno.

La stessa Giunta Municipale di Bergamo, la quale, per le condizioni particolari di quella città, si accinge ad estendere a tutto il Comune il dazio *forese*, non si dissimula che questo sistema lascia quasi esonerata la classe ricca.

Dunque, la sostituzione del dazio *forese* al dazio *murato* sarebbe un'ingiustizia ed un errore; non così si sollevano le classi diseredate, ma si opprimono di più; ed infino a quando il potere centrale non si risolve a sciogliere la lunga promessa di accordare colle maggiori autonomie dei Comuni la loro completa emancipazione tributaria, mettendoli in grado di affrontare arditamente il problema della completa abolizione dei dazi di consumo, io credo che al Comune nostro non convenga la sua trasformazione da *chiuso* in *aperto*.

Le teorie economiche di Riccardo Cobden, e le geniali elucubrazionid liberiste della scuola di Manchester, sono la gran bella cosa, ma l'applicazione di esse (anche in modeste proporzioni) richiede una vera rivoluzione nel sistema tributario e nella legislazione economica.

Gazzettino commerciale.

Bovini.

I mercati di animali della trascorsa ottava, non sono stati molto affollati in causa dei lavori campestri.

Le domande non sono numerose, però quei pochi animali che si portano in vendita trovano facile collocamento. I prezzi sono piuttosto sostenuti negli animali da lavoro e allevamento.

Anche la carne è ben tenuta, con prezzi in sostegno.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi da	L. 125 a 130
Vacche »	» 105 a 115
Vitelli »	» 85 a 90

s'intende al quintale.

Foraggi.

Mercati scarsi e domande limitate, ecco la nota dominante.

Il nuovo raccolto si presenta benissimo e si prevede sarà abbondante. E' naturale quindi che uno stato di cose simile non possa portare miglioramenti nei prezzi, che anzi tendono al ribasso.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno alta I. qualità	da L. 4.50	a 5.—
» » II. »	» 4.—	» 4.25
» bassa I. »	» 3.50	» 4.—
» » II. »	» 3.—	» 3.25
Erba Spagna	» 4.50	» 5.25
Paglia	» 3.25	» 3.50

Vini.

Poche ricerche e prezzi stazionari. Si quotano da L. 55 a 60 all'ettolitro vini fini nostrani, da L. 40 a 45 i buoni e da L. 25 a 30 i bassi.

Il nuovo raccolto si presenta bene e se non avvengono disgrazie, sarà abbondante.

Mercato delle frutta.

Poca, la roba portata al mercato: e solamente ciliegie, vendute a centesimi 16, 17, 18, 20, 22, 25, 30 al chilogramma. Le prime marinelle furono vendute a centesimi 42.

Mercato della foglia.

Piuttosto scarso, oggi, per quantitativo di merce portatavi, in confronto degli altri giorni; e contuttociò i prezzi segnarono debolezza e qualche ribasso. Difatti, la foglia con bastone fu pagata L. 6.50, 7, 7.25 e 8 al quintale.

Mercato bozzoli.

Bollettino N. 1 per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli di Castions di Strada, 14 giugno 1900

Gialli ed incrociati gialli Cg. 58 900, prezzo minimo 3.40, massimo 3.50, adeguato giornaliero 3.45, a tutt'oggi 3.45.

Notizie telegrafiche.

Esplosione in una fabbrica di cartucce.

Budapest, 14. E' avvenuta una esplosione nella fabbrica di cartuccie Erzsebetfalva presso Budapest. Cinque operai sono morti e uno è mortalmente ferito.

Ribellione al Marocco.

Gibilterra, 14. Una tribù marocchina si è ribellata ed ha ucciso il governatore marocchino e i suo due figli. Temonsi disordini.

ULTIMA ORA.

Commenti ottimistici tedeschi alle notizie dalla China.

La China sta bene a denaro.

BERLINO, 14 In questi circoli bene informati che stanno in continua comunicazione diretta con la Cina si ritengono di molto esagerate le notizie pubblicate dalla stampa europea circa gli avvenimenti in Cina. Perciò si crede che non ci sia motivo di nutrire eccessive preoccupazioni relativamente all'ulteriore svolgimento della situazione nell'Estremo Oriente.

Nei circoli politici è generale la opinione che si riuscirà senza grande difficoltà a reprimere la ribellione dei *boxer*. La detronizzazione della dinastia attualmente regnante, la caduta del presente Governo oppure lo sfacelo dell'Impero Celeste sono naturalmente eventualità escluse affatto dalle previsioni che si fanno nel mondo politico.

E' notevole la circostanza che in linea finanziaria la potenzialità della Cina non lascia nulla a desiderare. Questa potenzialità si fonda anzitutto sui redditi delle dogane la cui amministrazione sta sotto l'influenza europea. L'altezza degli introiti doganali è però indipendente dalla circostanza se fra Pechino e Tientsin insono padroni de la situazione i *boxer* oppure il Governo cinese.

I redditi doganali seguono costantemente una curva ascendente e negli ultimi anni aumentarono del 40 per cento. I prestiti assunti dalla Cina sono garantiti tutti dai diritti doganali che aggravano naturalmente il commercio per la via di mare ed essendo il gettito delle dogane sempre larghissimo, la Cina fu finora sempre in grado di fare fronte puntualmente ai suoi impegni.

Alla Legazione Italiana a Pechino.

ROMA, 14 — Notizie dall'Estremo Oriente recano che parecchi stranieri si sono rifugiati nella residenza della Legazione italiana ed hanno domandata la protezione della nostra bandiera.

Il cammino della scienza

Una scoperta interessante.

BERLINO, 14 Il chimico Sittka ha fatto una scoperta interessantissima, riuscendo a dimostrare che mediante certi processi il fosforo può trasformarsi in arsenico.

Con questa scoperta sarebbe stato fatto un passo in avanti per giustificare la teoria che il concetto dell'«elemento chimico» è soltanto relativo. Forse alle ricerche di altri scienziati sarà riservata la soluzione del problema del ritorno all'ipotesi dell'unicità della materia.

Disastro ferroviario

Otto morti.

ODESSA, 14. — Sulla linea ferroviaria del Wladicaucaso avvenne uno scontro fra due treni merci. Ventiquattro carrozzoni andarono in frantumi ed otto persone rimasero morte. Mancano particolari circa il numero dei feriti e la causa della catastrofe.

LUIGI MONTICO *gerente responsabile*

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

N B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

D' AFFITTARE

In Via Ronchi N. 48. — Casa civile composta di quattro camere, cucina, tinello, corte, orto, acqua potabile e roiello. — Rivolgersi al sig. L. M. allo stesso numero e via.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno

Telegrammi, Chirurgi s.

Cantina Papadopoli

OTTIMI VINI

da pasto e da lusso

UDINE - Via Cavour N - 91 UDINE

Rappresentante G. A. RIZZETTO

POLVERI

VICHY CASTALDINI - BOLOGNA

Premiate con Medaglie d'Oro all'Eposizioni di ROMA - CASALE e dal MINISTRO IND. e COMM. di FRANCIA sono le sole richieste e prescritte dai Sigg. Medici per la preparazione d'

ACQUA ARTIFICIALE VICHY

di proprietà autentiche alla vera, VICHY. Rifiutate le imitazioni e chiedere sempre POLVERE VICHY CASTALDINI di Bologna.

L. 0.60 al Pachetto per 10 Litri

Deposito: Farmacia Sig. Augusto Bosero Udine

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti; Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri o Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigenatore delle forze ai Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei Cavalli e Buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

E. Del Fabro e C.i

Fabbrica Calzature Igieniche Pneumatiche brevettate.

Società in accomandita semplice.

VENDITA PER STRALCIO

delle calzature assortite da uomo, donna e ragazzi, di tutti i modelli e sistemi della precedente Azienda E. Dal Fabro. Prezzi di puro costo di fabbrica.

CONFEZIONE SU MISURA

di calzature delle varie qualità e forma di perfetta eleganza ed assoluta solidità, con primissimi pellami di Germania, lavoro accurato e pronto, a prezzi limitatissimi.

Il sistema brevettato delle calzature Igieniche E. Dal Fabro e C.i ha ormai trovato il massimo favore in Italia ed all'Estero.

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle N. 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - LAMPADE

Specchi - Porcellane - Articoli casalinghi

per TRAVASO VINI

BOTTIGLIE nere d'ogni form
DAMIGIANE, BARILI di vetro
COLMATORI per BOTTI
FIASCHI da CHIANTI
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbottigliare
SPINE per Botti

PREZZI RIDOTTI

Tappeti e Corsie in Cocco

Nettapiedi

Lettere di Vetro per Reclame

SERVIZIO DA TAVOLA

Bianco - Fino - Ondulato
COMPLETO per 6 persone

38 pezzi — Lire 20

CRISTALLO INCISO

6 Bicchierini con piede per acqua
6 Bicchierini con piede per vino
6 Bicchierini con piede per marsala
2 Bottiglie per vino - per acqua
6 posate complete (18 pezzi)
6 Chicchere PORCELLANA decorate
LIRE 17.

Tende (Persiane)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

VITICOLTORI!

Vi presento il preparato infrascritto con la piena convinzione di offrirvi uno dei più economici ed efficaci mezzi per combattere e vincere la Peronospora *e l'* Oido *a vantaggio vostro e di tutti.*

Con stima

Dev.mo M. MIRRA.

ALLUMOGENO CUPRICO

Anticrittogamatico e Parassiticida

(Combatte e vince la Peronospora e l' Oido)

Da esperimenti fatti, grande è il vantaggio che si ottiene facendo uso di tale preparato, vuoi come cura profilattica dei vignetti per preservarli dalla *Peronospora* e dall' *Oido* e come mezzo sicuro per combattere l'intenso sviluppo di tali malanni che infestano e devastano vitigni interi con grande danno dei viticoltori e del Commercio Vinicolo, per cui tutti, più o meno, sentiamo i tristi effetti dal lato economico in causa di tali infezioni.

I vini ricavati da uve che abbiano subito trattamenti coll' **Allumogeno Cuprico**, si conservano sani e sono igienici. Infine tale preparato è economico, pronto e facile ad ottenerne un liquido normale di Ettolitri due, al solo costo di **L. 2,50.**

Le commissioni col relativo importo, a mezzo vaglia o cartolina vaglia, indirizzarle esclusivamente al **Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA** *Via San Salvatore N. 74* — Piacenza *(Emilia)*. (Non si eseguiscono commissioni contro assegno).

N.B. Ai Comizî Agrari, oltre lo sconto del 10 0/0, si accorda in pagamento Cambiali o Tratte a tre ed anche a sei mesi, secondo l'importanza della Commissione.

A richiesta si spedisce *(gratis)* nozioni sulla particolarità di tale preparato ed istruzioni del modo di usarlo è trattamenti da praticarsi.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Per inserzioni pagare il prezzo anticipato.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

ALLE BRAVE SIGNORE

è affidata l'economia e la pulizia della casa e a queste raccomandiamo di avere sempre in casa la *Razzia insetticida* per distruggere gli insetti che possono essere importati dai tramwais, caffè, degli animali domestici ecc. per preservare dal Tarlo gli abiti, le pellicerie, i tappeti, mobili ecc. per distruggere gl' insetti delle *camere, cucine, letti.*

Sapone insetticida all' estratto fenicato di Tabacco J. Neumann e C. Milano, per preservare le gemme col lavare i tronchi degli alberi e irrorare spesso le gemme, e avrete i vostri raccolti assicurati.

Copia del Bollettino del R. Ministero che indica la Emulsione saponosa, *il miglior rimedio per contingente di mortalità, minor danno delle piante, minor dispendio.* Gratis a chi ne fa richiesta con biglietto da visita, colle iniziali P. B. Catalogo gratis che indica il modo di combattere gli insetti più comuni, a chi ne domanda con biglietto da visita colle iniziali P. C.

Razzia topicida innocua agli uomini e animali domestici. Questo topicida è comodo negli appartamenti depositando le pastiglie che si trovano nella scatola. Per le cantine, cucine, solai è meglio bagnare bene un po' di pane e poi mettervi sopra o dentro la polvere che si trova nella scatola.

Coni fumanti contro le zanzare. I nostri Coni profumati sono i più convenienti e migliori per la loro durata e perchè mandano un grato odore, sopportato dalle persone più delicate. Contro le zanzare che rimestano la Febbre Malarica chi abita in luoghi paludosi o nelle maremme, dove abbruciare i Coni alla mattina e alla sera. Nelle abitazioni, nelle stalle, nei luoghi ove abbondano le mosche, abbruciare alla sera i Coni e nei grandissimi locali i Serros.

Serros. Grossi Coni fumanti della durata di circa due ore, i quali devono essere accesi alla sera, quando la serra è bene chiusa, ne basterà uno ogni 50 metri cubi di area e si vedranno distrutti gli insetti dei fiori, limoni, aranci, cedri, ecc. Solo in scatole piombate, si vendono questi prodotti, muniti della firma della ditta; ogni consimile sciolto non è della nostra Casa. — *Prezzi*: Razzia insetticida: scatole da Cent. 50, L. 1. L. 1.50, L. 3, L. 5. — Sapone insetticida in scatole da Cent. 60, per prova L. 1, — L. 5, — sciolto in casse L. 1,50 al Kilo. — Razzia topicida: scatole da Cent. 30 e 50. — Coni fumanti: scatole da Cent. 50. — Serros: scatole da L. 1, —.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

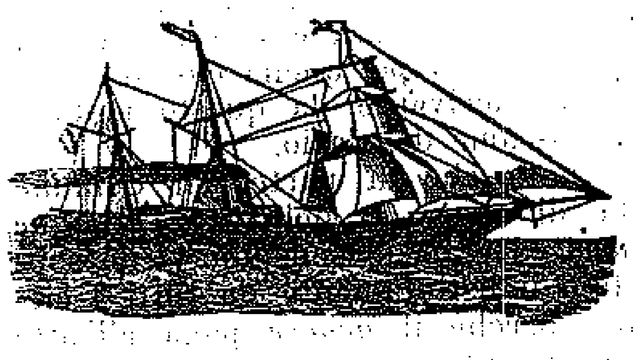
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano er l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.



SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

Partenze Postali 1 e 15 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni - Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

1 LUGLIO 1900 (Vapore celere Postale)

MANILLA

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 LUGLIO 1900 (Vapore celere Postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile. Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via Aquileia N. 94.**

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia *(Francia).*

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4 45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.15
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11 05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16 55	19.40
O. 17.35	20 45	D. 18.39	20 05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5 30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8 05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13 15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6 06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16 45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 2 9 25	9.49
O. 1 13.36	14 —	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	S.T.	*Arrivi* a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6 55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

La ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE,** ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE**; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.